



Binge Drinking

mondo liquido

Bere. Fino a stordirsi.

Bevo, bevo e allora...

il presente è andato, la fantasia è parte della realtà, non ho più freni, i pensieri sfumano - e questo mi fa stare bene ..

Smetto di controllare le cose, il mondo, sono percorso da calde correnti di benessere.

E sono altrove...

Questo è una storia sulla speranza e il desiderio, sul sogno di un mondo fuori dal mondo .. un mondo liquido.

testo di
Renata Coluccini e Mario Bianchi

regia
Renata Coluccini

con
**Elisa Canfora, Dario De Falco,
Stefano Panzeri**

scene
Marco Muzzolon

disegno luci
Marco Zennaro

costumi
Mirella Salvischiani

direttore di produzione
Franco Spadavecchia

con il patrocinio
della **Provincia di Milano**,
consulenza scientifica
prof. Emanuele Scafato
Osservatorio Naz. Alcol/CNESPS
dell'Ist. Superiore di Sanità,
e la collaborazione di **JonasOnlus**,
InContrasti Coop Soc, NOA
Rivolta d'Adda

genere
teatro d'attore

età consigliata
da 13 anni

durata **60'**

esigenze tecniche
palco 10x8x6 (lxpxh)
graticcio, quadratura nera,
sala buia

Tutto comincia sempre in un luogo e in una famiglia, qualsiasi essa sia. La vita di quattro ragazzi è messa a nudo nella sua ritmata frammentarietà per descrivere una settimana consumata nell'attesa dello "sballo" del sabato sera.

Gli episodi di vita familiare e scolastica si intersecano con momenti di relazione tra amici; alle loro voci si mescolano quelle degli insegnanti, dei genitori e del "barista" in un loop di finta comunicazione. I pensieri veri, quelli spesso nascosti, si rivelano solo al pubblico con cui i personaggi entrano in una relazione di confidenza.

A partire da una situazione di attesa drammatica, viene ricostruito un periodo determinante nella vita di quattro ragazzi, un periodo che determinerà una presa di coscienza e quindi dei cambiamenti o delle perdite. Per crescere bisogna scegliere.

Nella scrittura del testo e nella drammaturgia, la forma stessa di comunicazione dei giovani è diventata contenuto; contenuto che va a mescolarsi con quello della storia narrata da restituire a una riflessione di noi attori, di noi pubblico, di noi persone, genitori o figli, possibili testimoni o interpreti di questo stesso disagio.

Lo spettacolo affronta un disagio interiore che spinge i giovani "normali", in maniera assolutamente trasversale rispetto alla società, a compiere scelte comportamentali spesso estreme che li portano all'abuso e in alcuni casi alla dipendenza dall'alcol. Il percorso di messa in scena nasce dall'incontro con alcuni testi, come *L'età indecente* di Marida Lombardo Pijola, *L'epoca delle passioni tristi* di Miguel Benasayag, *Un milione di piccoli pezzi* di James Frey, *"Cuore liquido"* di Zailckas Koren, che ci hanno spinto a un lavoro di ricerca sul campo e di confronto con giovani, adulti, genitori, medici, operatori incontrati nella fase di elaborazione del testo.

Binge Drinking è una fotografia o meglio un insieme di fotogrammi che susseguendosi formano uno spaccato di realtà.

E' un mondo in cui ragazzi e adulti, genitori, figli, insegnanti si urtano senza mai toccarsi veramente.